

# La Storia - il castello di Miramare

Il Castello di Miramare e il suo Parco sorgono per volontà dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo che decide, attorno al 1855, di farsi costruire alla periferia di Trieste una residenza consona al proprio rango, affacciata sul mare e cinta da un esteso giardino.

Affascinato dall'impervia bellezza del promontorio di Grignano, uno sperone carsico a dirupo sul mare, quasi privo di vegetazione, Massimiliano ne acquista vari lotti di terreno verso la fine del 1855. La posa della prima pietra del Castello avviene il 1° marzo 1856. Alla Vigilia del Natale del 1860 Massimiliano e la consorte, Carlotta del Belgio, prendono alloggio al pianoterra dell'edificio, che a quella data presenta gli esterni del tutto completati, mentre gli interni lo sono solo parzialmente, in quanto il primo piano è ancora in fase di allestimento.

Il palazzo, progettato dall'ingegnere austriaco Carl Junker, si presenta in stile eclettico come professato dalla moda architettonica dell'epoca: modelli tratti dai periodi gotico, medievale e rinascimentale, si combinano in una sorprendente fusione, trovando diversi riscontri nelle dimore che all'epoca i nobili si facevano costruire in paesaggi alpestri sulle rive di laghi e fiumi.

Nel Castello di Miramare Massimiliano attua una sintesi perfetta tra natura e arte, profumi mediterranei e austere forme europee, ricreando uno scenario assolutamente unico grazie alla presenza del mare, che detta il colore azzurro delle tappezzerie del pianoterra del Castello, e ispira nomi e arredi di diversi ambienti.

La realizzazione degli interni reca la firma degli artigiani Franz e Julius Hofmann: il pianoterra, destinato agli appartamenti privati di Massimiliano e Carlotta, ha un carattere intimo e familiare, il primo piano è invece quello di rappresentanza, riservato agli ospiti che non potevano non restare abbagliati dai sontuosi ornati istoriati di stemmi e dalle rosse tappezzerie con i simboli imperiali.

## La Storia - il parco

Il Parco di Miramare, con i suoi ventidue ettari di superficie, è il risultato dell'impegnativo intervento condotto nell'arco di molti anni da Massimiliano d'Asburgo sul promontorio roccioso di Grignano, che aveva in origine l'aspetto di una landa carsica quasi del tutto priva di vegetazione.

Per la progettazione, Massimiliano si avvale dell'opera di Carl Junker, mentre per la parte botanica si rivolge inizialmente al giardiniere Josef Laube, sostituendolo in seguito con Anton Jelinek, già partecipante alla famosa spedizione della fregata "Novara" intorno al mondo.

Grossi quantitativi di terreno vengono importati dalla Stiria e dalla Carinzia, e vivaisti soprattutto del Lombardo Veneto procurano una ricca varietà di essenze arboree e arbustive, moltissime delle quali di origine extraeuropea.

I lavori, avviati nella primavera del 1856, sono seguiti costantemente da Massimiliano, che non smetterà di interessarsi al suo giardino anche una volta stabilito in Messico, da dove farà pervenire numerose piante.

Nella zona est prevale la sistemazione "a bosco" che asseconda l'orografia del luogo: alberi alternati a spazi erbosi, sentieri tortuosi, gazebi e laghetti, ripropongono i dettami romantici del giardino paesistico inglese.

La zona sud ovest, protetta dal vento, accoglie aree geometricamente impostate, come nel caso del giardino all'italiana antistante al "Kaffeehaus" o delle aiuole ben articolate intorno al porticciolo.

Il Parco di Miramare, che nelle intenzioni del committente doveva essere una stazione sperimentale di rimboschimento e di acclimatazione di specie botaniche rare, è un complesso insieme naturale e artificiale: in esso è possibile ancor oggi respirare un'atmosfera intrisa di significati strettamente legati alla vita di Massimiliano, e cogliere al contempo il rapporto con la natura che è proprio di

un'epoca.

Nel Parco si segnalano in particolare: le sculture prodotte dalla ditta berlinese Moritz Geiss; le serre, con vetrate che si aprono nell'originale struttura in ferro; la "casetta svizzera" ai margini del "Lago dei cigni"; il piccolo piazzale con i cannoni donati da Leopoldo I re dei Belgi; la cappella di San Canciano con un crocifisso scolpito con il legno della fregata "Novara", dedicato nel 1900 a Massimiliano da suo fratello Ludovico Vittore.

## **La Storia - Massimiliano d'Asburgo**

1832 - 6 luglio

Ferdinando Massimiliano d'Asburgo – Lorena, arciduca d'Austria e principe imperiale, nasce nel Castello di Schönbrunn, presso Vienna, figlio secondogenito dell'arciduca Francesco Carlo e dell'arciduchessa Sofia, principessa di Wittelsbach. Due anni prima era nato il fratello Francesco Giuseppe.

1850 - 2 settembre

Massimiliano salpa da Trieste per un viaggio nel Mediterraneo orientale.

1850 - 26 ottobre

Entra nella Marina Austriaca.

1851

Durante una crociera visita Italia e Spagna.

1852

Raggiunge in un'altra crociera Sicilia, Baleari, Portogallo, Algeria e Albania.

1853

È nominato capitano di corvetta e comandante della nave Minerva.

1853 - 27 febbraio Decide di erigere una chiesa a Vienna (Votivkirche) come ex voto per il fallimento dell'attentato di Johann Libenyi contro Francesco Giuseppe.

1854 - 10 settembre

Diviene contrammiraglio e comandante della Marina Austriaca.

1857 - 28 febbraio

Riceve da Francesco Giuseppe la carica di governatore del regno del Lombardo Veneto.

1857 - 27 luglio

Sposa Carlotta del Belgio.

1859 - 20 aprile

Lascia la carica di governatore del Lombardo Veneto e si trasferisce a Trieste.

1859 - Novembre

Inizia un viaggio in Brasile. Acquista l'isola dalmata di Lacroma presso Ragusa con l'intenzione di restaurare l'abbazia ivi esistente.

1863 - 3 ottobre

Riceve nel Castello di Miramare una delegazione di notabili messicani, presieduta da Gutiérrez de Estrada, venuta ad offrirgli la corona del Messico su iniziativa di Napoleone III. Massimiliano sale al trono come Massimiliano I del Messico.

1864 - 9 aprile

Davanti a Francesco Giuseppe, Massimiliano rinuncia ai diritti ereditari alla casa d'Austria.

1864 - 14 aprile

Massimiliano parte, insieme a Carlotta, da Miramare per il Messico, dove arriverà il 28 maggio. Lo attende un paese sconvolto dalla guerra civile e in una situazione politica molto più difficile del previsto.

1867

Venuto meno l'appoggio delle truppe francesi, Massimiliano è catturato a Querétaro dai repubblicani di Benito Juárez.

1867 - 19 giugno

Massimiliano viene fucilato per ordine di Juárez.

1868 - 18 gennaio

La nave Novara approda a Trieste con la salma di Massimiliano, che verrà tumulata a Vienna nella cripta dei Cappuccini.

## La Storia - Carlotta del Belgio

1840 - 7 giugno

Nasce a Laeken la principessa Marie Charlotte di Sassonia-Coburgo-Gotha, figlia minore e unica femmina di Leopoldo I re dei Belgi e della sua seconda moglie Louise Marie d'Orléans.

1850

Rimasta orfana di madre, Carlotta è affidata alle cure di una governante, la contessa Denise d'Hulst, cui si affeziona profondamente.

1856

Durante un ballo di corte nel palazzo di Laeken Carlotta conosce l'arciduca d'Austria Ferdinando Massimiliano.

1856 - 23 dicembre

Si fida ufficialmente con Massimiliano.

1857 - 27 luglio

Si sposa con Massimiliano e inizia un viaggio di nozze che comprende varie tappe in Europa, tra le quali Schönbrunn, Trieste e Venezia.

1857 - 6 settembre

A fianco di Massimiliano, Carlotta fa il suo ingresso ufficiale a Milano, capitale del Lombardo Veneto, di cui il marito era governatore dal febbraio del 1857.

1859 - Luglio

Dopo le dimissioni di Massimiliano dalla carica di governatore del Lombardo Veneto, Carlotta si stabilisce a Trieste con il marito, vivendo a Miramare dapprima nel Castelletto e poi nel Castello. Nel corso di un viaggio iniziato a novembre con Massimiliano, Carlotta si ferma per alcuni mesi a Funchal, sull'isola di Madera, mentre Massimiliano prosegue da solo per il Brasile.

1864 - 14 aprile

Carlotta parte con Massimiliano da Miramare per il Messico, dove come imperatrice presterà molta attenzione ai bisogni della popolazione locale.

1866 - 13 luglio

A causa della situazione critica in cui versa l'impero messicano, Carlotta s'imbarca per l'Europa allo

scopo di chiedere aiuti a Napoleone III e a Papa Pio IX.

1866 - Agosto

Arriva a Parigi dove, dopo vari tentativi falliti, ottiene udienza da Napoleone III.

1866 - 19 agosto

Napoleone III comunica a Carlotta che la Francia non può fare più nulla per il Messico.

1866 - 27 settembre

Si fa ricevere dal Papa, che si sottrae alle promesse di aiuto precedentemente fatte.

Carlotta comincia a manifestare i primi segni di uno squilibrio mentale da cui non riuscirà più a guarire.

1866 - 9 ottobre

Ritornata a Miramare, Carlotta viene affidata ai dottori Riedel e Jilek, i quali ne diagnosticano lo stato di follia.

1867

Carlotta viene tenuta all'oscuro, per molti mesi, del tragico destino di Massimiliano.

1867 - 27 luglio

Viene riportata in Belgio dai parenti: non farà più ritorno a Miramare.

1927 - 19 gennaio

Carlotta muore a Bouchot.

Le sue spoglie riposano nella Chiesa di Nôtre Dame a Laeken.